

# Terra di Liguria

MARZO-APRILE 2023 - ANNO XXVIII - n° 2



**04** INTERVISTA CON GIANFRANCO CROESE



**07** ANCORA NEBULOSA LA NUOVA PAC



**Cia Sede Provinciale Imperia**  
Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100  
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

**Cia Sede Zonale Sanremo**  
c/o Mercato dei Fiori  
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038  
Tel. 0184/510307

**Cia Sede Zonale Bordighera**  
Via Firenze, 8 - Cap. 18012  
Tel. 0184/266669

**Cia Sede Zonale Ventimiglia**  
Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039  
Tel. 0184/34567

**Cia Sede Provinciale Savona**  
Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga  
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

**Cia Sede Zonale Savona**  
Via Niella, 6/1 - Cap. 17100  
Tel. 019/827870

**Cia Sede Zonale Finale Ligure**  
Via Fiume, 32/A - Cap. 17024  
Tel. 019/692804

**Cia Sede Zonale Cairo Montenotte**  
Corso Dante, 17 - Cap. 17014  
Tel. 019/501546

**Cia Sede Provinciale Liguria di Levante**  
Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova  
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

**Cia Sede Zonale Genova-Voltri**  
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158  
Tel. 010/6135186

**Cia Sede Zonale Chiavari**  
Via Raggio, 40 - Cap. 16143  
Tel. 0185/324871

**Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo**  
Località Pallodola - Cap. 19038  
Tel. 0187/626642

**Cia Sede Zonale La Spezia**  
Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124  
Tel. 0187/21998

**Cia Sede Zonale Levante**  
Corso Roma, 18 - Cap. 19015  
Tel. 0187/807218

**Cia Sede Zonale Varese Ligure**  
Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028  
Tel. 0187/842020

**SEDE REGIONALE LIGURIA**  
Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova  
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604  
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale  
della CIA - Liguria**

**Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori:** Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.  
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801  
**Direttore responsabile:** B. Lisei - Una copia € 0,50  
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica -  
Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo n° 1/95  
del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento  
postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

# Editoriale

## Inattività, scarico di responsabilità sono ormai intollerabili per il settore agricolo ed in genere per le aree rurali interessate dalle limitazioni prodotte a seguito del continuo riscontro di cinghiali positivi alla PSA.

**D**a oltre un anno abbiamo manifestato il disagio del settore che con grande responsabilità non ha esitato a procedere al così detto vuoto sanitario, sopprimendo i capi suini (sani!!) per attenersi alle indicazioni della autorità sanitaria.



Per altro senza aver ricevuto al momento un euro di risarcimento, e in qualche caso essendo anche in contenzioso, perché avendo responsabilmente seguito le indicazioni della autorità sanitaria, rischiano di non vedersi riconosciuto il danno subito. E' intollerabile l'inattività e la mancata concretezza delle azioni prodotte :

1. la recinzione della prima zona delimitata – per altro inefficace a prima vista – non completata e oggi insufficiente per il fiorire di casi esterni alla zona recintata;
2. la assoluta mancanza di provvedimenti straordinari per favorire l'abbattimento dei cinghiali in soprannumero,
3. la valutazione errata che forse riteneva, l'ordinaria attività venatoria capace di risolvere il problema, ignorando la debolezza del settore e le problematiche organizzative,
4. l'assoluta mancanza di verifica della applicazione delle disposizioni parterite dalla Regione e dal Commissario straordinario

Tutto questo ci ha convinto che non è sufficiente una azione di ordinario

buon senso e di sensibilizzazione e ci ha costretto ad adire alla autorità del Prefetto affinché, in ragione dei suoi poteri, possa determinare uno sblocco concreto della situazione.

Siamo certi che non si risolve tutto in un atto ed in poco tempo, ma la

attuale situazione – i numeri crescenti dei casi e l'allargarsi delle zone interessate lo confermano – sta peggiorando velocemente ed il rischio di blocchi totali, come quelli già attivati in passato o il coinvolgimento di aree a forte vocazione suinicola, sono rischi sempre più probabili.

Ora è arrivata una nuova Ordinanza Commissariale, che non si discosta tanto dalla precedente, è certamente più "possibilista" ma continua a sposare la tesi che il depopolamento di fa solo con la caccia sia ordinaria che di selezione. La Regione ha emanato una modifica al regolamento per il controllo del cinghiale e ha pienamente ignorato la richiesta di fare ricorso massivo alle gabbie di cattura, un atto di scarsa lungimiranza, che testimonia una subalternità ad interessi che nulla hanno a che vedere con vere azioni di portata straordinaria.

Sia chiaro che a fronte di questa situazione se, l'auspicabile azione del Prefetto non si concretizzasse ne avesse il seguito atteso, non escludiamo di rivolgere il nostro appello direttamente alla magistratura.

## Peste suina.

*Ora gli agricoltori di Cia Liguria chiedono che scenda in campo il Prefetto*

**P**este suina. Di fronte al sostanziale immobilismo degli enti preposti, ora gli agricoltori di Cia Liguria chiedono che **scenda in campo il Prefetto**. E sollecitano, nell'esposto inviato, che si dispongano gli opportuni accertamenti sulla situazione complessiva; **di surrogarsi eventualmente alla Regione Liguria perché vengano adottate le misure necessarie** previste dalla normativa europea e nazionale, nonché dal Piano nazionale e da quello regionale.

“In particolare chiediamo la definizione di procedure autorizzatorie e gestionali dell'attività di contenimento dei cinghiali mediante trappolamento come fatto ad esempio dalla Regione Umbria - **spiega Stefano Roggerone, presidente di Cia Liguria** -. Con l'affidamento di alcune attività, come il depopolamento dei cinghiali, a soggetti privati e/o alle forze di pubblica sicurezza. Disponendo l'apertura di un tavolo di monitoraggio delle attività di attuazione dei Piani, al quale chiediamo come associazione di categoria di poter far parte”.

**L'esposto è firmato dal presidente**

**regionale ma anche da tutti i presidenti provinciali di Cia Liguria nonché dal presidente dei Giovani Agricoltori di Agia Liguria, dai Pensionati dell'Associazione ANP, da Donne in Campo. A testimonianza di un problema che ormai coinvolge tutte le categorie agricole e tutte le province liguri.**

**La situazione al 12 aprile 2023: i casi positivi sono 356 in Piemonte, 209 in Liguria.**

“Oltre al mancato completamento delle recinzioni, è evidente che la Regione Liguria si è resa inadempiente rispetto alla normativa europea e nazionale, nonché agli impegni assunti con il Piano nazionale e regionale - conclude Stefano Roggerone -. In particolare l'inadempienza si riscontra soprattutto su due fronti: la ricerca attiva delle carcasse e il depopolamento dei cinghiali. Entrambe queste attività sono di fatto state trascurate ed affidate unicamente ai volontari ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti: la popolazione dei suini selvatici è aumentata, l'epidemia di PSA con l'ultimo caso di Savona è uscita definitivamente dai confini della zona di



restrizione II e l'attività di depopolamento dei cinghiali non viene attuata né all'interno delle zone di restrizione né nelle zone indenni.

Tutto questo porta a danni incalcolabili a causa dell'abbattimento dei suini domestici nelle zone di restrizione, con svuotamento delle stalle ed impossibilità di ripristinarle; danni ai fondi agricoli ed alla produzione agricola e zootecnica a causa dell'eccessiva presenza di cinghiali sul territorio; danni ad agriturismi e indiretti a tutte le altre aziende a causa delle limitazioni alle attività nelle zone di restrizione. Una situazione drammatica per la quale chiediamo a questo punto l'intervento del Prefetto. (sul sito [www.cialiguria.org](http://www.cialiguria.org), il testo integrale dell'esposto).

## Agricoltori preoccupati per lo stralcio delle cartelle:

*arriva il grido d'allarme dalla CIA. Intanto il pagamento viene prorogato al 30 aprile*

**L**o stralcio in automatico dei debiti contributivi, fino a 1.000 euro, potrebbe risultare un boomerang per i lavoratori autonomi che vedrebbero addirittura allontanarsi la pensione. Nella categoria rientrano gli agricoltori sicuramente preoccupati dalla sanatoria della Legge di Bilancio 2023, varata dal governo Meloni. Arriva così il grido di allarme di

CIA che mette in guardia sulle attuali condizioni.

**Stralcio automatico: pensione più povera**

In questi giorni si è riaperto il dibattito su questo effetto collaterale della sanatoria, che aveva rilevato già nelle scorse settimane Nicola Antonio Sichetti, presidente Caf - Cia (Centri di assistenza fiscale - Confederazio-

ne italiana agricoltori) in riferimento è al condono dei debiti contributivi di importo residuo fino a mille euro al 1° gennaio 2023, riferiti a cartelle 2000-giugno 2015, applicabile anche a chi versa i contributi alla gestione INPS dei coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

In sintesi, lo stralcio automatico provoca un danno a queste categorie professionali perché i contributi di questi lavoratori autonomi non sono frazionabili: anche se la differenza ammonta a pochi euro rispetto al dovuto, si perde un intero anno.

**La soluzione per salvare la pensione è il pagamento entro il 30 Aprile della parte mancante**

## INTERVISTA GIANFRANCO CROESE PRESIDENTE DI FLORCOOP



**Gianfranco siamo a metà abbondante del tuo primo mandato da Presidente di Florcoop, che impressioni hai ricavato da questa esperienza?**

A maggio si terrà l'Assemblea di approvazione di bilancio e contestualmente il rinnovo delle cariche. Si è trattato di un mandato particolare in quanto è iniziato con il covid ed è terminato con la guerra in Ucraina. Nonostante queste enormi problematiche l'esperienza è stata sicuramente positiva ed altrettanto lo sono stati i risultati ottenuti e tutto questo grazie alla solidità della struttura ed all'organizzazione aziendale che ho ereditato.

**Parlare di bilanci della tua Presidenza in un periodo così breve è inopportuno, ma di "bilancio annuale" della Coop si può certamente parlare, come è questa annata?**

Il bilancio che andremo ad approvare è stato un bilancio molto positivo ed ha visto superare per la prima volta la soglia dei 30 milioni di volume d'affari. Siamo riusciti per il terzo anno consecutivo a ridurre in sede di bilancio la ritenuta nei confronti dei soci del 3,5% ed a riconoscere per tutto l'anno ottimi prezzi medi alla compagine sociale.

**Florcoop è la struttura cooperativa nel settore agricolo regionale sicuramente più consistente, multifunzione come la nostra agricoltura, si potrebbe dire una scelta vincente?**

Florcoop oggi dopo le ultime incorporazioni avvenute nel 2020 è una cooperativa agricola che opera, sia attraverso il conferimento dei prodotti dei soci che con la produzione diretta, nei più importanti settori che caratterizzano l'agricoltura della nostra Regione: fiore reciso nell'area di Sanremo, piante in vaso nella filiale di Albenga, olio e olive taggiasche nel frantoio a Dolcedo, rosse vermentino e pigato nella cantina di Dolceacqua. Inoltre con le filiali in Piemonte ed in Lombardia effettuiamo commercializzazione di fiori e piante all'ingrosso e con i negozi in provincia di Imperia e Savona affrontiamo la vendita di mezzi tecnici per l'agricoltura. Una realtà molto articolata e complessa che riesce però grazie alle attività diversificate ad affrontare meglio eventuali difficoltà che i singoli settori possono incontrare periodicamente.

**Futuro? Progetti idee programmi? C'è qualche obiettivo in particolare con il quale intendi caratterizzare il tuo mandato alla Presidenza di Florcoop?**

Sarebbe già un grandissimo risultato riuscire alla fine della mia esperienza lasciare una struttura sana e organizzata come quella che ho trovato però i mercati che noi affrontiamo cambiano rapidamente e la cooperativa deve cogliere ogni piccola novità per non rimanere indietro. Nei prossimi anni sicuramente sarà necessario riorganizzare le nostre filiali fuori regione, bisognerà investire per adeguarci ai nuovi sistemi di vendita e soprattutto bisognerà lavorare per affrontare e sostenere il ricambio generazionale sia della base associativa che del capitale umano nei punti chiave della struttura.



## ANP da Casa Cervi a Gattatico:

*Il progetto di rilancio dell'organizzazione si lega alle battaglie del passato, celebrate nell'anniversario della legge che abolì la mezzadria*

“**H**a affermato il ruolo dell'agricoltore come moderno imprenditore, in grado di competere nel mercato nazionale e internazionale”. Così il presidente nazionale Anp-Cia, Alessandro Del Carlo a commento dell'anniversario dall'entrata in vigore della Legge 203 nel 1982. In questa occasione, Cia-Agricoltori Italiani ha riunito l'esecutivo dell'organizzazione presso l'Istituto Cervi a Gattatico (RE) per celebrare il superamento del modello arcaico della mezzadria e auspicare -allo stesso tempo- una nuova “questione agraria” per un settore che ha necessità di innovazioni agronomiche, commerciali e organizzative. Un progetto di rilancio già annunciato nella Conferenza economica Cia, che si presenta come il risultato naturale di una lunga storia di batta-

“*Alla iniziativa presente la delegazione Ligure rappresentata dal Presidente ANP Liguria di Levante, Marco Bertani*”

glie politiche al fianco dei produttori. Quella evocata oggi è anche una storia di crescita e formazione per i giovani di Agia-Cia, che hanno ricevuto il testimone dalla generazione precedente e guidano un'agricoltura vocata alla resilienza e alla sostenibilità, anche grazie alle nuove soluzioni hi-tech. “La giornata di oggi ci ricorda come sia giusto continuare a credere, combattere e vincere le battaglie che ci portano a essere



nuovamente proprietari della nostra terra, restituendole il suo valore vitale” ha dichiarato Martina Codeluppi, vicepresidente Agia-Cia. “In questa occasione vogliamo ricordare il passato scongiurando il pericolo di una ‘nuova mezzadria’ -ha dichiarato il presidente nazionale, Cristiano Fini-, dando voce ai diritti di chi opera nel settore, in una prospettiva di futuro e di dignità. Cia si distingue, infatti, per avere a cuore non solo i problemi economici degli agricoltori, ma anche per portare avanti battaglie come quella contro il caporalato e lo sfruttamento della manodopera, oltre alla tutela dei diritti dei più deboli e dei pensionati”.

## PATENTINI FITOFARMACI E REVISIONE MACCHINE IRRORATRICI UNA PROROGA DELLA VALIDITA' FINO A GIUGNO 2023



**D**i seguito il testo del Milleproroghe che ha determinato la proroga della validità dei “tesserini” per acquisto ed utilizzo fitofarmaci e delle certificazioni di funzionalità per le macchine irroratrici.

**1-ter. La validità dei certificati di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo, alla vendita e all'attività di consulente in materia di prodotti fitosanitari, nonché degli attestati di funzionalità delle macchine irroratrici, rilasciati ai sensi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, in scadenza nel 2022, e' prorogata fino al 30 giugno 2023.**

**SAVONA**

## La sede di Cia Savona diventa "green"

**M**entre ha svolto attività di consulenza e presentazione delle domande delle imprese agricole sul bando Pnrr destinato all'agri-voltaico, soluzione strategica per le filiere del settore, Cia Savona ha progettato e installato un nuovo impianto fotovoltaico per la produzione di energia da fonti rinnovabili che servirà la propria sede: si tratta di un nuovo impianto con pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva pari a 30 Kw.

L'attuale fornitore di energia per gli uffici di Albenga, attraverso l'offerta Green Plus e il collegamento al nuovo impianto fotovoltaico, permetterà a Cia Savona di usufruire di energia pulita da fonti rinnovabili al 100% e abbattere le emissioni inquinanti, garantendo una massima sostenibilità ambientale.

“Per l'associazione agricola la riconversione energetica è stata una delle linee di azione e alla fine siamo riusciti a realizzare questo nuovo impianto sul tetto della nostra sede provinciale. I soci Cia potranno monitorare in diretta, su di uno schermo in sala di attesa, l'efficacia e le performance dell'impianto” affermano il direttore Cia Savona Osvaldo Geddo e il vice direttore Gianlugi Nario, che aggiungono: “Proporremo ai soci interessati anche una convenzione con il consulente e la ditta che hanno seguito il nostro impianto”.

L'ufficio tecnico della Cia-Agricoltori savonesi ha utilizzato anche la competenza la “ESCO Agroenergetica srl” della Confederazione nazionale per la fase di progettazione e istruttoria.

Nel savonese è già partito il finanziamento di sette aziende agricole grazie al bando Pnrr per installare impianti fotovoltaici sulle proprie strutture aziendali come magazzini, stalle, rimesse, come su avanserre e serre.

“Anche l'agricoltura savonese, quindi, si vuole distinguere nella transizione green in atto, con una riduzione dei costi gestionali e nel rispetto della sostenibilità ambientale, favorendo la stessa sicurezza agroalimentare e l'attrattiva delle nostre eccellenze. Inoltre, come associazione stiamo sostenendo le possibilità offerte dalle comunità energetiche per singoli e specifici ambiti territoriali”.

“Quanto realizzato per la nostra sede



è senz'altro motivo di soddisfazione e segnale concreto della direzione da intraprendere per il ruolo essenziale che l'energia gioca per il comparto e i suoi ambiti produttivi. Un ringraziamento a tutto il personale tecnico che ha operato per il progetto, l'iter e l'installazione finale” concludono il direttore Geddo e il vice Nario.

### LIGURIA DI LEVANTE



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



LIGURIA

#### GAL VERDE MARE LIGURIA

#### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022 FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

La presente per comunicare che in data 27/3/2023 e fino al 31/5/2023 sono aperti i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle seguenti Tipologie d'intervento:

- 6.4.19.2.1A - Completamento della rete ricettiva locale a supporto dello sviluppo del comprensorio turistico outdoor (II apertura), disponibile al seguente link:  
<http://www.parcoantola.it/bandi-dettaglio-gal.php?id=73598>
- 7.5.19.2.2B - Interventi di completamento delle infrastrutture turistiche e ricreative per la fruizione del comprensorio turistico outdoor - enti pubblici (II apertura), disponibile al seguente link:  
<http://www.parcoantola.it/bandi-dettaglio-gal.php?id=73599>
- 7.5.19.2.2C - Interventi di completamento delle infrastrutture turistiche e ricreative per la fruizione del comprensorio turistico outdoor - privati (III apertura), disponibile al seguente link:  
<http://www.parcoantola.it/bandi-dettaglio-gal.php?id=73600>
- 4.4.19.2.4E - Ripristino di muri a secco tradizionali, disponibile al seguente link: <http://www.parcoantola.it/bandi-dettaglio-gal.php?id=73602>

I bandi sono scaricabili dal sito del Parco Antola [www.parcoantola.it](http://www.parcoantola.it) o consultabili presso le sedi locali della Confederazione.

Gli uffici della CIA Liguria di Levante restano a disposizione per ogni chiarimento.

IMPERIA

## Applicazione della nuova PAC:

*Il per ora, grande confusione!!!*



L'impressione che ci siamo fatti, dopo aver letto attentamente le centinaia di pagine del Piano Strategico Nazionale e del Complemento di Programmazione della Regione Liguria, e dopo aver partecipato (e organizzato) a decine di incontri tecnici sulle singole misure del Piano di Sviluppo Rurale, è che la confusione regni ancora sovrana.

E' nostro auspicio che sia ancora possibile dare il nostro contributo per poter condividere alcune scelte di campo, ad esempio, la congruità delle risorse assegnate alle singole misure, la compatibilità e/o la cumulabilità delle stesse, quali azioni attivare e quali no, le scelte sulle procedure da adottare e i criteri sulla rendicontazione delle spese.

Una altra fase di programmazione senza questa indispensabile concertazione, riteniamo sarebbe destinata a produrre risultati al di sotto delle

potenzialità e sopra tutto delle necessità.

Intendiamo, far partire un "macchinario" enorme e articolato come è la PAC nel suo complesso è impresa davvero titanica per qualsiasi assessore, figuriamoci per la struttura della Regione Liguria che è oggettivamente sottodimensionata; tuttavia, abbiamo la presunzione di credere che un confronto preventivo, faticoso della scrittura ma sicuramente utile e funzionale in termini di tempo e di risultati a livello concreto.

Regione Liguria, in particolare la parte politica, troppo spesso dimentica il ruolo che svolgono le Organizzazioni Professionali nel buon esito della concreta fruibilità delle risorse da parte delle aziende agricole e degli altri beneficiari delle misure.

La storia ce lo insegna; in passato, e parliamo dall'anno duemila in avanti, tanto più alta è stata la volontà e la

capacità di coinvolgere i portatori degli interessi della categoria tanto più alta è stata la capacità di spesa complessiva da parte dei fruitori.

Da un certo punto in poi, diciamo a partire dal 2015 e poi di seguito, da sinistra come da destra, la Politica agricola regionale si è sempre più ridotta a "gestione del psr" e le organizzazioni agricole sono state viste e considerate come ininfluenti nei processi di formazione della politica agricola regionale, e nella scelta dei criteri di assegnazione delle risorse. Risultato: siamo passati dall'"over booking" al penultimo posto tra le Regioni italiane in termini di capacità di spendere le risorse europee per l'agricoltura.

Ora, dopo aver letto e indagato un po' sui documenti regionali della nuova PAC, l'impressione è che difficilmente scaleremo posizioni di classifica, a meno che non cambi completamente l'approccio dove la concertazione non è vissuta come un orpello ma una opportunità

Al di là delle forme noi abbiamo date il nostro contributo con osservazioni scritte, puntuali tanto sul metodo quanto nel merito che di seguito sintetizziamo:

- 1) Si prendano in considerazione i rilievi che abbiamo fatto misura per misura e si approfondiscano valutandone le ragioni
- 2) Si assuma l'impegno di discutere i contenuti dei bandi con le Organizzazioni Agricole prima dell'apertura
- 3) Si operi per modificare radicalmente alcune procedure sulla rendicontazione ed ammissibilità delle spese
- 4) Si scelga d'intesa con le OOPAA quando e quali misure attivare e quali no

Ci vuole volontà e ci vuole tanto lavoro ma d'altronde, guarda caso, sono le due condizioni necessarie per mandare avanti un'azienda agricola da queste parti del mondo..

## EHI VOI, PENSIONATE E PENSIONATI!

Inps non vi manda più a casa il vostro prospetto annuale del certificato di pensione, lo rende disponibile solo sul sito internet e non per tutti è un'operazione semplice.



**Il Patronato INAC-Cia giunge in vostro soccorso!  
Vi fornirà tutte le informazioni sulla vostra pensione.**

### LO SAPETE?

L'importo della vostra pensione potrebbe non essere corretto, noi lo verificheremo. Avete diritti che non richiedete, solo perché nessuno vi spiega che esistono!



**IL PATRONATO INAC-CIA  
PUÒ FARE TUTTE LE VERIFICHE DEL CASO  
E SEGUIRE LA VOSTRA ISTANZA  
FINO AL SUCCESSO!**



**CHIEDI INFORMAZIONI IN TUTTE LE SEDI CIA DELLA LIGURIA  
L'ELENCO LO TROVI SU [WWW.CIALIGURIA.IT](http://WWW.CIALIGURIA.IT)**

**IMPERIA 0183-291801**

**ALBENGA 0182 -53176**

**LIGURIA DI LEVANTE GENOVA 010-2512984**

**LIGURIA DI LEVANTE LA SPEZIA 0187-626642**